

Prot. n.° 25/2015 EELL

Enna, 06 novembre 2015

Ai Sindaci

Oggetto: URGENTE - Pagamenti alle imprese –Richieste di anticipazioni di liquidità da presentare a Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge n. 125/2015

Il problema del ritardato pagamento dei lavori pubblici regolarmente realizzati dalle imprese continua a rappresentare un elemento di criticità che sta mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese di costruzioni operanti nel nostro territorio in un momento di crisi particolarmente forte per il settore.

Rispetto a questo problema, il Governo ha adottato misure per consentire il pagamento dei debiti pregressi degli enti locali attraverso l'allentamento del Patto di stabilità interno e l'erogazione di anticipazioni di liquidità per gli enti con difficoltà di cassa.

In particolare, in applicazione della legge n. 125/2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stanziato **850 milioni di euro** per l'erogazione nel 2015, da parte di Cassa Depositi e Prestiti, di **anticipazioni di liquidità a favore degli enti locali**.

La possibilità di beneficiare di questa misura è però condizionata alla formulazione di specifiche richieste da presentare da parte degli enti locali.

Per quanto sopra, come Associazione Nazionale dei Costruttori Edili della Provincia di Enna, si ricorda a codesta Amministrazione, l'assoluta necessità di **presentare, entro il 10 novembre p.v., domanda di anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti** qualora si trovi nella situazione di difficoltà finanziaria sopraindicata.

Si ricorda infatti che la presentazione della domanda di anticipazione rappresenta un obbligo – e non una mera facoltà - per gli enti locali che non dispongono di risorse sufficienti per fare fronte a debiti maturati nei confronti delle imprese.

Ad ogni buon fine, si allegano i documenti ufficiali relativi alla suddetta misura.

Si ricorda che la richiesta di anticipazione deve essere relativa a

- debiti certi, liquidi ed esigibili maturati entro il 31 dicembre 2014,

- ovvero dei debiti per i quali è stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento (ad esempio Stato Avanzamento Lavori) entro la medesima data,
- nonché dei debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2014, anche se riconosciuti in bilancio in data successiva, ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvato con delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Grati dell'attenzione posta da codesta Amministrazione alla situazione di difficoltà in cui versano le imprese di costruzioni del nostro territorio che aspettano il pagamento dei lavori realizzati, si porgono distinti saluti.

Il Presidente

Vincenzo Pirrone

*originale firmato agli atti d'ufficio